

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Province Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 16 Dicembre

Parte Ufficiale

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870, num. 5906;

Visto il decreto Luogotenenziale 21 novembre u. s. num. 3956 col quale furono soppressi gli uffici del già Ministero delle Finanze di Roma;

Visto il R. decreto 20 novembre u. s. col quale è stata istituita in Roma a datare dal 1 gennaio 1871 una Intendenza di Finanza di 1^a classe.

Sulla proposta del Consigliere di Luogotenenza per le Finanze;

Udito il Consiglio di Luogotenenza,

Decreta

Art. 1.

A datare dal 1. gennaio 1871 è istituito in Roma un ufficio temporaneo per la liquidazione e per lo stralcio delle partite provenienti dalla cessata amministrazione romana, e per l'adempimento delle altre incombenze che gli saranno in seguito affidate.

Art. 2.

Il predetto ufficio dovrà estendere la sua azione anche alle pendenze esistenti per le provincie epontificie facenti parte del Regno fino dal 1859 e dal 1860 e dovrà mettersi in relazione diretta colle rispettive amministrazioni centrali del Regno affine di riconoscere le pratiche che avessero avuto luogo dall'una parte e dall'altra per la definizione delle pendenze medesime.

Art. 3.

Con successiva disposizione sarà stabilito il personale che dovrà comporre quest'ufficio temporaneo costituendolo in modo da avere una rappresentanza delle varie amministrazioni esistenti nell'ordinamento romano.

Art. 4.

Gli atti dai quali sarebbero per derivare riscossioni o pagamenti in conto di bilanci a tutto il 1870 saranno esaminati e riconosciuti dall'ufficio stesso e poscia passati al Ministero delle Finanze per l'ulteriore loro corso nei sensi e nelle forme stabilite dal regolamento di contabilità generale con applicazione ai due capitoli straordinari di entrata e di spese del bilancio passivo delle Finanze per il 1870.

Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma il 14 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

Parte non Ufficiale

La Reale Accademia dei Lincei ha votato un indirizzo di felicitazione a S. M. per l'assunzione al trono di Spagna di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 15 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 13 novembre, con il qua-

le il numero degli ufficiali generali d'ogni grado dell'esercito è stabilito come segue:

Generali d'esercito	3
Luogotenenti generali	41
Maggiori generali	82

Sono soppressi gli impieghi di maggiori generali in servizio sedentario.

Lo stato maggiore generale dell'esercito dovrà essere costituito in conformità dell'articolo 1, a datare dal 1 gennaio 1871; e gli ufficiali generali, che non saranno provveduti d'impiego nei limiti del nuovo quadro organico, verranno collocati in ritiro, riforma, disponibilità od aspettativa, a tenore di legge.

2. Un R. decreto del 13 novembre, con il quale sono approvate e rese esecutorie due modificazioni allo statuto della Società anonima della Stamperia Reale, adottate con deliberazione sociale del 6 ottobre 1870.

3. Un R. decreto dell'11 dicembre, con il quale, gli elettori della Camera di commercio ed arti di Livorno sono nuovamente convocati il dì 18 dicembre 1870.

4. Le seguenti disposizioni fatte nel personale del disciolto esercito pontificio.

In udienza dell'11 novembre 1870.

Salimei conte Luigi, luogotenente colonnello di artiglieria del disciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo.

Pollani Francesco, maggiore id., id.;

Labruzzi Pietro, id. id., id.;

Muratori Lodovico, capitano id., id.;

Baldacchini Francesco, id. id., id.;

Pierantoni Giuseppe, id., id., id.;

Fiorelli Costantino, id. id., id.;

Sassolini conte Francesco, id. id., id.;

Mezzadri Felice, id. id., id.;

Quadrani Agostino, id. id., id.;

Maiani Giulio, id. id., id.;

Pierantoni Antonio, id. id., id.;

Silvagni Cesare id. id., id.;

Gambetti Giovanni, id. id., id.;

Vittori Adeodato, id. id., id.;

Riva Filippo, id. id., id.;

Torriani Francesco, id. id., id.;

Neri Ernesto, id. id., id.;

Maldura Luigi, luogotenente id., id.;

Cheyne Camillo, id. id., id.;

Cellai Attilio, id. id., id.;

Antilli Alessandro, id. id., id.;

Guerrieri Vico, id. id., id.;

Baccelli Desiderio, id. id., id.;

Riedi Giuseppe, id. id., id.;

Schisani Achille, id. id., id.;

Teoli Andrea, id. id., id.;

Cortini Scipione, id. id., id.;

Sogliera Sottimio, id. id., id.;

Freddi Gaspare, id. id., id.;

Salimei Pietro, sottotenente id. id.;

In udienza del 13 novembre 1870:

Azzarelli Mattia, luogotenente colonnello di artiglieria dello sciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo;

Lana Giorgio, id. del genio id., id.;

Ossani Camillo, capitano id. id.;

Fabri Benedetto, id. id., id.;

Manno Antonino, id. id., id.;

Francois Francesco, luogotenente id., id.;

Bruni Giovanni, id. id., id.;

Holl Ettore, sottotenente id., id.;

Piantadosi Rodolfo, id. id., id.;

In udienza del 16 novembre 1870:

Caimi conte Cesare, colonnello d'artiglieria dello sciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo.

In udienza del 25 novembre 1870:

Garneri cav. Giuseppe, colonnello nell'arma del genio segretario del Comitato dell'arma stessa, esonerato da tale carica e contemporaneamente nominato membro ordinario del Comitato predetto.

5. Elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

Notizie Italiane

— Leggesi nella Gazzetta del Popolo di Torino. Ieri la Deputazione spagnola, accompagnata dal comm. Noli, assessore municipale, si recò a visitare i principali stabilimenti pubblici e fra questi la Pinacoteca, la Galleria d'armi ed i Musei.

Questa mattina poi doveva far una gita alla Basilica di Superga per far atto d'onoranza alla memoria di Re Carlo Alberto, ma stante l'annuncio ricevuto che il Re di Spagna intendeva di aver la Deputazione con sé, si abbandonò per momento la progettata visita alla tomba di Carlo Alberto.

Forse quest'oggi alle 4 pomeridiane i Rappresentanti spagnoli assisteranno ai funerali del luogotenente generale Danesi, a cui prenderanno parte la Guardia Nazionale, le truppe di guarnigione e tutte le Autorità civili e militari.

Alle ore 6 vi è pranzo ristretto a Corte a cui sono invitati i membri della Deputazione.

Questi probabilmente si formeranno a Torino oltre il giorno di sabato, perchè attenderanno il Re Amedeo che si reca per un giorno a Firenze, onde salutare l'augusto suo genitore.

— Il Conte Cavour ha quanto segue:

S. M. Amedeo I. accompagnato dalla sua Casa militare recavasi a Stresa a prendere commiato dall'augusta sua zia S. A. R. la duchessa di Genova.

Credesi che tale visita verrà pure fatta al principe Umberto o alla principessa Margherita a Monza.

— L'Italia scrive:

Il primo comandante della fregata spagnola la Città di Madrid sig. Budler, ed il secondo comandante della fregata Numancia sig. Romero sono stati nominati addetti alla persona del Re Amedeo I. in qualità di aiutanti di campo. Essi sono già entrati in funzione.

— Togliamo dal Corriere di Milano del 14 corrente:

Ieri sera, proveniente da Monaco per la linea del Brennero, giunse a Milano S. A. il principe Tommaso duca di Genova, accompagnato dal marchese di Rapallo; e questa mattina poi recavasi a Stresa a passarvi le feste colla madre.

— Oggi S. M. il Re di Spagna è arrivato in Milano col convoglio da Arona, delle 3 30. pom. Es-

Notizie Estere

sa è ospitata al palazzo di Corte, presso il principe Umberto. Ieri è arrivato anche il principe Tommaso, fratello della principessa Margherita.

Il Re di Spagna fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal Console di Spagna, e da altre Autorità.

— Pare stabilito che il principe Umberto e la principessa Margherita si tratteranno a Milano fino ai primi del prossimo gennaio. In occasione del capo d'anno ci sarà gran ricevimento a Corte.

— Il *Fanfulla* scrive quanto appresso:

Il Re di Spagna è aspettato in Firenze pel giorno 17.

S. M. partirà lunedì prossimo, 19, dalla Spezia per Cartagena, prendendo imbarco sulla squadra spagnuola.

Due navi italiane faranno scorta d'onore a S. M.

— È di ritorno in Firenze da alcuni giorni il barone Helder, ministro di S. M. il re dei Paesi Bassi presso la nostra real Corte.

— Sono giunte al Governo ottime notizie della pirocorvetta *Principessa Clotilde*, che alla data del 20 ottobre era ancorata a Yokohama.

Il 2 ottobre e susseguentemente nella notte dal 12 al 13 ottobre si è manifestato nell'Oceano Indocinese un terribile tifone che ha recato gravissimi danni ai porti aperti di Yokohama e Hiogo.

Il tifone del 12 ottobre superò in estensione e violenza il precedente del 2; si calcola che il suo diametro fosse di 150 miglia.

— Abbiamo dall' *Italia Militare*:

Il ministro della guerra, ha determinato che gli uomini di seconda categoria della classe 1848, chiamati alla militare istruzione, e che dovevano essere rinviiati alle case loro il giorno 20 del corrente mese, lo siano invece anticipatamente il giorno 18.

I comandanti dei reggimenti, e dei quarti battaglioni, faranno ad essi restituzione del congedo illimitato, su cui apporranno le annotazioni prescritte.

Gli stessi signori comandanti provvederanno al rinvio di quelli fra detti uomini, che nel corso della istruzione fossero passati negli ospedali, o fossero stati messi in stato di punizione, non appena saranno abilitati dallo spedale, od avranno espia la punizione, e senza esigere nè dagli uni, nè dagli altri il compenso dei giorni nei quali non intervennero alla istruzione.

Quelli, invece, di detti uomini che ritardarono, senza legittimo impedimento, a raggiungere i reggimenti o i quarti battaglioni, cui erano stati destinati, i predetti signori comandanti li tratteranno alla istruzione per altrettanti giorni, quanti furono quelli del rispettivo loro ritardo.

Coloro poi che non si presentarono mai, o che presentatisi si allontanarono dalla istruzione, verranno dati in nota ai carabinieri reali, onde vengano arrestati e tradotti ai corpi cui erano stati destinati dai comandi dei quali verranno loro applicate le disposizioni contenute nel vigente regolamento sul reclutamento militare.

A tutti coloro che non hanno domicilio nel luogo dove ricevettero la istruzione, sarà corrisposta l'indennità di via di L. 1 ed il trasporto sulle ferrovie se hanno a servirsene, ed a quelli che avessero a percorrere più di una tappa sulle strade ordinarie, per raggiungere il capo-luogo del rispettivo mandamento, l'indennità di via sarà pagata secondo il numero delle tappe.

— Lo stesso giornale annunzia i seguenti movimenti militari:

Il 4 battaglione del 41 reggimento fanteria da Verona si trasferisce a Salerno, il 27 corrente.

Il 4. battaglione del 42 reggimento fanteria id. id. a Salerno il 27 corrente.

Il 41 battaglione bersaglieri da Asti si è trasferito a Cuneo per essere sciolto.

Il 42 id. da Palermo id. a Novara id.

Il 43 id. da Genova si trasferisce il 16 corrente a Parma per essere sciolto.

Il 44. battaglione bersaglieri da Orvieto si è trasferito a Capua, per essere sciolto.

Il 45. id. da Castrovillari si trasferisce il 16 corrente a Livorno per essere sciolto.

Nel *Borsen Courier* di Berlino troviamo il seguente dispaccio:

Brusselles 11 dicembre. Lettere giunte da Parigi per pallone all' *Independance* e portanti la data del 6 corrente, contengono le seguenti notizie: Trochu fece affigere in tutti i punti della città la lettera di Moltke con sotto una dichiarazione di rifiuto firmata da tutti i membri del governo. « Le nostre decisioni non sono mutate. Combattiamo! Viva la repubblica » Queste sono le parole di chiusa.

— Nell' *Allgemeine Zeitung*, troviamo il seguente telegramma:

Brusselles 11 dicembre. — Secondo notizie da Lille, il 5 dicembre, un aiutante di Trochu uscì da Parigi in un pallone per far conoscere agli altri eserciti la situazione di Parigi, come pure per deliberare intorno a nuove operazioni da eseguirsi.

— Ecco il testo della lettera indirizzata da Moltke al generale Trochu e che il Governo di Parigi fece affigere ai canti delle vie colla sua risposta il giorno 6 corrente:

Versaglia, 5 ottobre 1870.

Potrebbe essere utile d'informare Vostra Eccellenza che l'esercito della Loira fu disfatto ieri presso Orléans e che quella città fu rioccupata dalle truppe tedesche.

Se tuttavia, V. E. giudicasse a proposito di convincersene, per mezzo di uno de' suoi ufficiali, non mancherò di munirlo di un salvacondotto per andare e tornare,

Aggradite, mio generale, l'espressione dell'alta considerazione colla quale ho l'onore di essere vostro umilissimo e obbedientissimo servitore

Il Capo di Stato Maggiore
Conte di Moltke

— Il Governo rispose:

Parigi, 6 dicembre 1870.

« Vostra Eccellenza ha creduto che potesse essere utile d'informarmi che l'esercito della Loira sia stato disfatto presso Orléans e che la città fu rioccupata dalle truppe tedesche.

« Ho l'onore di accusarvi ricevuta di questa comunicazione che non credo di dover verificare coi mezzi che V. E. m'indica.

« Aggradite, mio generale, l'espressione dell'alta stima colla quale ho l'onore di essere vostro umilissimo e obbedientissimo servitore

« Il Governatore di Parigi
« Gen. Trochu. »

— Scrivono da Versailles, 7 dicembre, all' *Independance Belge*:

Le vittorie dei nostri eserciti nell'Ovest e nel Nord sono molto più importanti che non lo facesse supporre le notizie ricevute per telegrafo.

Il numero dei prigionieri che vengono condotti a Orléans cresce di giorno in giorno. Ieri questo numero ascendeva già a 20,000 uomini circa. I nostri eserciti non hanno perduto un istante per dare la caccia agli avanzi dell'esercito della Loira; il signor Gambetta medesimo non deve che ad un caso fortunato l'essere sfuggito una seconda volta ai nostri soldati. Egli era in viaggio da Tours per raggiungere l'esercito, quando incontrò una colonna volante dei nostri, che oltrepassarono la sua vettura, avanzando in tutta fretta; pochi istanti dopo un distacco di ulani della divisione del principe Alberto passò pure al galoppo. Il Ministro francese riuscì a sfuggire prendendo una via attraverso ai campi, prima che i nostri soldati potessero accorgersi della preda che avevano avuto sotto mano.

Dopo l'occupazione di Rouen per parte del generale Manteuffel, la navigazione sarà ristabilita sulla Senna; il ristabilimento della ferrovia distrutta in parecchi punti richiederà maggior tempo.

So da fonte sicura che non s'impegnerà col governo della difesa nazionale alcuna specie di trattative, fino a tanto che questo governo, a dispetto di tutte le leggi del diritto delle genti e della morale persisterà a dare comandi nell'esercito francese ai numerosi ufficiali prigionieri liberati sulla parola di non servir più nella guerra attuale.

— Il *Tagbl*, dice sapere da fonte sicura che il governo prussiano proibì alle fabbriche di armi di

Solingen di eseguire consegne d'armi per l'Austria. A Bodenbach erano arrivate da Solingen 15,000 baionette per il governo austriaco, e non poterono passare la frontiera. Queste baionette dovevano servire per alcuni fucili Wérndi, di cui si era appunto terminata la fabbricazione.

— Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo i seguenti dispacci:

Berlino 12 —. Le molte violazioni del diritto delle genti da parte del Governo della difesa nazionale, hanno provocato a Versailles la risoluzione di non entrare più in alcuna trattativa con esso.

A Versailles furono condotti da Orléans circa 20,000 prigionieri. Gambetta stesso sfuggì a stento dall'esser fatto prigioniero da parte degli ulani prussiani, che passarono innanzi alla sua carrozza senza riconoscerlo.

Alla Conferenza di Londra, sarà ammesso da parte francese soltanto un plenipotenziario *ad hoc*, giacchè il Governo francese attuale non è riconosciuto da nessuna delle Potenze sottoscrittrici del trattato.

Berlino 12 — Secondo lettere da Versailles, il plenipotenziario militare gen. Werder è ritornato da Versailles a Pietroburgo. A Parigi havvi gran mancanza di combustibile. La 25 Divisione assiana fu separata dal Corpo d'esercito cui apparteneva ed assegnata provvisoriamente al 13. Corpo d'esercito. Tutti i lazzeretti sono ricolmi di feriti; quelli feriti leggermente nei combattimenti di Orléans sono raccolti a Versailles; 2800 furono spediti in Germania. L'esercito del Granduca di Mecklemburgo ha i suoi lazzeretti da campo a Jonville. Sotto Parigi sono già in attività i cannoni Krupp, pei palloni aereostatici.

Berlino 12 —. Oggi e ieri furono spediti da Spandau a Parigi cannoni d'assedio ancora più pesanti; così pure si mandano sul teatro della guerra soldati e cavalli.

Passarono di qui, scortati da 125 Virtemberghe, 38 ufficiali e 1327 soldati fatti prigionieri sotto Parigi.

Pietroburgo 11 —. Si assicura che in seguito a dispacci da Costantinopoli a Berlino, il Governo sarebbe disposto a protrarre la convocazione della Conferenza.

Un corriere di Gabinetto partì oggi per Costantinopoli con dispacci per Ignatieff.

Odessa 12 —. I rappresentanti di tutte le città della Russia meridionale si radunano qui per presentare all'Imperatore un indirizzo per la riapertura del Mar Nero.

Yassy 12 —. La Russia continua ad armare. La fabbrica prussiana di Berger ha conchiuso un contratto di somministrazione di molte migliaia di carabine.

Berlino 12. — Il *Monitore* constata che le Autorità militari belgie hanno ripreso sul territorio belgio ai franchi tiratori la posta da campo prussiana da essi predata presso a Sedan, la hanno consegnata alle Autorità prussiane ed hanno arrestato il capo dei franchi tiratori.

La *Nordd. All. Zeitung* annunzia che il prestito del dipartimento francese del Nord ha poco successo. Essa denuncia contemporaneamente Case bancarie belgie, che accettarono pagamenti, mentre i loro proprietari sono Tedeschi. Per nuovi trasporti di rinforzi, sono sospese le comunicazioni ferroviarie.

L'incoronazione avrà luogo a Berlino. Lo stemma imperiale comprenderà lo stemma degli Hohenzollern sotto l'usbergo dell'aquila a una testa. Le Autorità prussiane conservano il predicato di regie, solo le cariche di Corte avranno il titolo d'imperiali-regie.

Perciò che concerne le pratiche relative al Lussemburgo, credesi a Berlino che si farà l'annessione, ma in via pacifica. Il Governo olandese rispose alla lettera di Bismarck sulle violazioni della neutralità attribuitegli, parte scusandosi e parte respingendo le accuse. Il viceconsole francese a Lussemburgo fu eccitato energicamente a rispettare la neutralità violata col favorire il trasporto di prigionieri francesi fuggiaschi.

Monaco 12. — Il primo presidente Stauffenberg apre la seduta; seusa i principi Luitpoldo, Ottone, Leopoldo, Arnolfo ed il co. Bothemer perchè si trovano all'esercito; dedica parole di commemorazione

ai defunti deputati Maffej, Zurnhein e Seisheim, e ricorda con parole cordiali le vittorie dell'esercito bavarese e l'eccellente direzione di esso da parte della Prussia.

Il trattato di Versailles viene rinviato alle tre prime Giunte, e da ultimo il ministro della guerra visibilmente commosso ringrazia per le espressioni onorifiche per l'esercito.

Monaco 12. — Il parroco protestante, deputato Krausold, interpellò il Governo sul Concilio ecumenico, e proporrà l'abolizione del Concordato, almeno dell'articolo 1.

Ad onta della riluttanza di una parte del partito patriottico è assicurata l'occorrente maggioranza di due terzi ai trattati di Versailles.

Il Principe Luitpoldo fu ferito leggermente al braccio, ma continuò il suo servizio.

Oggi partono rinforzi pel teatro della guerra.

Stoccarda 12 — Il *Monitore* pubblica un Decreto, col quale sono convocate le Camere pel 19 corr.

Brusselles 11. — Nella Normandia si aspettano i principi d'Orléans, che ritornano dall'Inghilterra con una schiera di Francesi.

L'Autorità doganale ha sequestrato due spedizioni d'armi. Una di esse conteneva 108 *chassepots*.

I giornali del Lussemburgo rimproverano la Società ferroviaria francese dell'Oriente, i cui maneggi francofilii cagionarono la presente grave situazione.

Berna 12. — Da Boncourt si annuncia che ieri continuava il bombardamento di Belfort; più case erano in fiamme. Dei Prussiani, passarono a Delle diretti a Montbelliard.

— Togliamo dal *Semaphore* di Marsiglia il seguente documento:

Tours, 8 dicembre.

Il ministro della guerra e dell'interno ai Prefetti.
Il trasloco della sede del Governo, da Tours a Bordeaux, fu deciso quest'oggi, ed avrà effetto nella giornata di domani.

Proseguite ad indirizzare i vostri dispacci a Tours fino a domattina 8 dicembre a mezzanotte.

Non vi desti inquietudine questo trasloco, che ha per unico scopo di assicurare la perfetta libertà dei movimenti strategici dei due eserciti assieme a quello della Loira.

La situazione militare, nonostante lo sgombrò di Orléans, è buona, e il generale Chauzy da due giorni lotta vittoriosamente contro il Principe Federico Carlo, e lo ha respinto.

I nostri nemici essi stessi veggono, e ne ho la prova, in quale critica posizione si son messi.

Pazienza e coraggio, e siamo salvi.

Siate energici, e reagite contro i timidi, diffidate delle false voci, e abbiate fede nella buona stella di Francia.

I miei colleghi vanno a Bordeaux.

Domani io parto per l'armata della riva destra della Loira, ch'è fra Meung e Beaugency.

Leone Gambetta

— (Dalla *Neue Freie Presse*, Berlino, 10 dicembre. — L'indirizzo al Re di Prussia, presentato al Reichstag, è del seguente tenore:

« Alla chiamata di V. M. il popolo si è schierato intorno a' suoi capi, e sul suolo straniero difende eroicamente la patria sfidata. Immensi sacrifici richiede la guerra, ma il profondo dolore per la perdita dei figli valorosi, non iscuote punto la risoluta volontà della nazione, la quale non deponerà le armi sino a che la pace non sia meglio garantita da più sicuri confini contro le rinnovantesi aggressioni del geloso vicino.

« La mercè delle vittorie alle quali V. M. condusse in verace comunione d'armi gli eserciti di Germania, la nazione va incontro ad una unità duratura. Unitamente ai principi tedeschi il Reichstag della Germania del Nord si fa innanzi colla preghiera, che piaccia a V. M. suggellare l'opera dell'unità coll'accettazione della Corona imperiale. La Corona tedesca sul capo di V. M. ridarà al rinnovato Impero della nazione germanica giorni di potenza, di pace, di prosperità e di libertà assicurata dalle leggi.

« La Patria ringrazia il condottiero e il glorioso esercito, alla cui testa sta tuttavia V. M. sui conquistati campi di vittoria. Non dimenticherà mai la

nazione la devozione e le opere de'suoi figli. Sia dato al popolo di poter vedere il coronato imperatore ridonare pace alla nazione. Potente e gloriosa s'è mostrata in guerra la Germania unita sotto i suoi più alti capitani; potente e pacifico sarà l'Impero germanico sotto il suo Imperatore. »

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato il seguente avviso:

Tutti i Farmacisti esercenti in Roma, sia che abbiano officina propria, sia che esercitino per conto di altri, dovranno dentro il corrente mese presentare e fare registrare nell'ufficio di Sanità Comunale, situato nel Palazzo de' Conservatori in Campidoglio, il loro Diploma, o Patente di abilitazione all'esercizio, rilasciata dalla competente Autorità.

Dal Campidoglio li 13 dicembre 1870.

L'Assessore per la sanità
Dott. Giovanni Silenzi.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

Chiusura della Borsa di Firenze

16 Dicembre

Rendita italiana	58 82 58 77
Napoleoni d'oro	21 11 21 10
Londra	26 45 26 40
Prestito nazionale	78 05 77 95
Obbl. Tabacchi	472
Azioni Tabacchi	705 — 704 —
Banca nazionale	2380 2365
Azioni meridionali	172 —
Obbligazioni meridionali	334 50 334
Buoni meridionali	440 439 50
Obbl. Eccles.	78 15 78 05

LILLA 14. — Dicesi che Faidherbe ha ripreso La Fère facendo 850 prigionieri.

Hassi da Parigi in data del 10. I timori relativamente ai viveri sono infondati. Le farine sono abbondanti.

VIENNA 15. — Assicurasi che l'Austria invierà alla conferenza il conte Appony.

Potoki ritornò da Pest senza recare alcuna soluzione sulla crisi ministeriale.

Scrivono da Pest alla *Neue Presse*. L'Austria non ravvisa la questione del Lussemburgo tanto seria quanto la questione del Mar Nero, non toccando direttamente gl'interessi dell'Austria.

L'*Abdenpost* smentisce le vendite degli oggetti di armamento alla Francia.

FIRENZE 15. — (Comitato). Continua la discussione dell'art. 14 del progetto sulle garanzie del Pontefice, e la libertà della Chiesa. Mussi, Capone, e Pasqualigo convengono nella piena libertà della Chiesa; mantenendo i diritti di potestà civile che sono inalienabili. Mancini ragiona sulla necessaria divisione del progetto, cioè delle garanzie e prerogative dovute al Papa e della libertà della Chiesa; svolge la proposta per la tutela dei diritti dello Stato. Minghetti ammette la estensione di libertà di tutti i culti e la necessità di non sottrarre il clero alle leggi dello Stato. Crede pure che debbasi abolire le disposizioni preventive contro la Chiesa. Raeli intende debbasi escludere l'esistenza di un ente speciale privilegiato nello Stato. Deve stabilirsi il diritto comune e l'abolizione dei provvedimenti preventivi. Crede che la Chiesa coll'acquisto della libertà che le si concede in cambio del potere temporale che perde, consegua grandissimi vantaggi. Considerando così la Chiesa come qualsiasi altra associazione, non puossi almeno di contestarle ogni privilegio. Approvansi, coll'art. 14, le due proposte Mancini per emendare il progetto nel senso che le larghezze ora concesse alla Chiesa non perturbino l'ordine, o la sicurezza, e non impediscano l'applicazione delle leggi penali, salva l'inviolabilità reale del papa; e che appartonga all'autorità giudiziaria di pronunciare nelle controversie delle due autorità che sia estesa agli altri culti l'abolizione delle disposizioni preventive contro la Chiesa. L'art. 15 è approvato. Il 16 dà luogo ad alcune obiezioni di Mancini, Capone, Michelini,

Bianchi Celestino, e Polsinelli, circa la rinunzia che fa il governo alla nomina delle cariche ecclesiastiche. È sostenuto da Raeli ed approvato col 15. 17 e 18. La votazione sul 19, a cui Cencelli fa un emendamento è rinviata a domani.

FIRENZE 15. — Assicurasi che il Re di Spagna imbarcherà il 19 alla Spezia per Cartagena. Due navi italiane farangli la scorta di onore.

FIRENZE 15. La sottoscrizione per 5000 azioni della Banca Toscana emessa dalla società generale di credito provinciale e comunale, ascese a 38,343 azioni.

BERLINO 15. — Hassi ufficialmente da Louppy 14, che Montmedy ha capitolato.

MADRID 15. — Il presidente ed i deputati delle Cortes costituenti sono arrivati. La popolazione e l'esercito fecero loro un magnifico ricevimento in tutte le stazioni della linea percorsa.

LONDRA 15. — Rendita Inglese 91 5/8; Italiana 55 1/8; Ferrovie Lombarde 14 1/2; Prestito Turco 43 1/2.

YORK 15. — Oro 111.

BORDEAUX 15. — In seguito alla possibilità della occupazione dei prussiani, il governo francese pose in stato di blocco Dieppe ed Havre. Fecamp comunicò tale decisione alle potenze neutrali, le cui navi avranno 11 giorni di tempo per ritirarsi. Tale misura ha lo scopo d'impedire ai prussiani di vetovagliarsi dalla parte di mare. Il servizio dei viaggiatori è sospeso nelle ferrovie di Serquigny, Rouen, Mars e Tours, Angers e Tours.

BRUXELLES 14. (*ritardato*). — Quattro prigionieri francesi fuggiti dalla Germania e ricoveratisi nei Paesi Bassi, furono dalle autorità Olandesi ricondotti sul territorio tedesco ove vennero fucilati.

PIETROBURGO 15. — Un manifesto imperiale del 13 ordina la leva del 1871, di sette per mille abitanti, onde formare le riserve necessarie pegli anni futuri e coprire i vuoti cagionati dai numerosi congedi.

COSTANTINOPOLI 14. Il governatore di Odeinda fu fatto prigioniero dai ribelli.

La Porta ricusò l'offerta del Kedive di mandare le truppe. Lavorasi attivamente al ministero della guerra per introdurre il sistema generale dalla coscrizione.

WASHINGTON 13. — Buller presentò alla Camera dei rappresentanti una petizione di 200 cittadini di Gloucester che pregano il congresso a domandare una indennità per le perdite cagionate dal Canada ai pescatori Americani, o dichiararono come misura di rappresaglia il non voler più avere rapporti commerciali col Canada. La petizione fu rinviata al comitato d'affari esteri.

LONDRA 15. — Il *Times* dice che i forti di Parigi sono quasi silenziosi, molti cannoni furono ritirati da Vanvry, monte Valeriano, ed Issy. Un enorme cannone posto al monte Valeriano colpisce a 9000 passi. I tedeschi ignorano completamente ciò che avvenga a Parigi. Lo stesso giornale crede che il Re d'Olanda conoscesse da qualche tempo le intenzioni della Prussia di denunziare il trattato del 1867; lo dimostra il fatto dei Consoli francesi. Il *Times* soggiunge che l'Inghilterra non può sola mantenere la pace in Europa, ed è sventuratamente dubbio se le potenze l'appoggiassero.

Il *Daily News* propone che la questione del Lussemburgo discutasi nello stesso tempo che la questione d'Oriente.

Il *Morning Post* dice che la condotta dell'Inghilterra è semplice; deve informare la Prussia che non le riconosce il diritto di denunziare il trattato di Londra. Lo *Standard* non crede che l'Inghilterra abbia acconsentito che la Prussia prenda il Lussemburgo a condizione che la Lorena resti alla Francia.

HAVRE 14. — I prussiani abbandonarono queste vicinanze lasciando la strada libera sino a Quetot. Corrono voci di vittorie francesi, ma non sono da prestarvi gran fede.

BERLINO 15. — Un ordine del giorno del Re da Versailles dice che i tentativi fatti per rompere le linee d'assedio fallirono; il nemico che avanzava si per sbloccare Parigi fu sconfitto. Il Re ringrazia le truppe, e dice che continueranno i sforzi finché non siasi ottenuta una pace onorevole.

VIENNA 15. — La risposta di Beust all'ul-

timo dispaccio di Gorstchakoff, redatta in forma cortese, declina in presenza della conferenza di entrare al fondo della questione; fa osservare che la teoria di Gorstchakoff è pericolosa; confuta l'asserzione della Russia che l'iniziativa dell'Austria nel 1867 abbia trovato una fredda accoglienza; rettifica l'accusa

del dispaccio anteriore, che la Russia voglia sollevare la questione d'Oriente; constata che l'Austria non nutre punto disposizioni ostili contro la Russia; termina dichiarando che l'Austria entrerà alla Conferenza senza idea preconcepita ma unicamente collo scopo di rassodare la pace in Oriente

AJA 15. — Il Re d'Olanda spedì il seguente dispaccio al governo Lussemburghese. Difenderò il trattato del 1867, e l'onore e l'indipendenza del paese. Approvo tutto ciò che il Governo ha fatto.

Quirino Leoni Direttore temporaneo

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI, 50 SUL LIVELLO DEL MARE
Confronto delle scale 28^{ma} 737^{ma}; 27^{ma} 730^{ma}, 89; 1^a 2^a 256; 1^a R - 1.° 25 Cent.; 1.° C 0.° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. proc. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
15 Dicembre	7 antimeridiano 3 pomeridiano	764.0 764.4 765.0	9.8 15.6 11.8	94 76 99	8.45 9.00 9.31	3 Strati coperti 0 Tutto coperto 3 Nubb. in alto	+ 15.9 C. + 9.8 C.	+ 12.7 R. + 7.8 R.	SE Calma calma	

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione o forz	METEOR. AVVENUTE DAL MEZZODÌ PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
15 Dicembre	Roma	764.4	+ 12.7	78	8.00	2 Quasi coperto	+ 13.1 C. + 5.7 C.	SE. 8		

ANNUNZI GIUDIZIARI

On. sig. Avv. Pizzi Giusep. civile di Roma
 Ad istanza del sig. Ercole Fiorelli impiegato dom. via S. Maria in Via n. 40 rapp. dal Proc. Alberto Rossi.
 Si deduce a notizia del sig. Enrico Loversy già dom. via Carrozze n. 43, ed ora per affissione ed incrizione in gazzette atteso l'abbandono di d. domo, in pendenza di lite, qualmente nell'udienza del giorno 7 corrente S. S. Illma emanò la seguente sentenza, sull'istanza ecc. - Condanna il citato al pagamento di L. 40 dovuti a forma dell'istanza ed alle spese liquidate in Lire 12.90 oltre quelle di spedizione e notifica.
 Li 13 Dec. 1870 affissa a forma di legge dal Curs. Raffaele Baroni.
Alberto Rossi proc.

Con ordinanza del 1^o T. del Trib. civ. di Roma 13 corr. è stato deputato Marino Mainero in tutore e curat. a Giuseppe Tullini del fu Pietro e a Filippo e Teresa Tullini del fu Domenico domati in S. Vito.
Bened. Ferrantini proc.

Ad istanza del N. U. sig. Conte Carlo Pianciani nella qualifica di protutore dei nobili sigg. Alessandrina, Carolina, Ignazio, Giovanni, Teresa, Vitale, e Giuseppe Sacripante figli ed eredi del fu Marchese Filippo Sacripante defonto in Naruni il 18 Ottobre pp., si procederà nel giorno di lunedì 19 del corrente alle ore 9 ant., per gli atti dell'infir. Notaro all'inventario parziale de' beni ereditari esistenti in questa Capitale, il quale avrà luogo nella Computisteria di famiglia posta nel palazzo Sacripante in piazza Flaminetta, ultimo piano, da far parte dell'inventario principale che si redige sul luogo dell'aperta successione.
 Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.
 Roma 15 Dicembre 1870.
Felice Giannini Not. di Coll.

Si deduce a pubblica notizia a forma del § 1548 del vig. reg. leg. e giud. che nel giorno di lunedì 19 corr. alle ore otto ant. si procederà col ministero del sott. Not. all'inventario dei beni lasciati dal fu Leandro Martelli morto in Monte Rotondo il 25 Nov. pp. nell'ultima abitazione del med. posta in Monte Rotondo sud, nella via Rasella.
 Roma 15 Dec. 1870.
Dott. Pio Campa Not. di Coll.

Nel giorno venti corrente Dicembre alle ore 9 ant. nella casa in Roma via delle Quattro Fontane n. 107 B quarto piano di ultima abitazione del sig. Canonico Don Giovanni Calzabetti morto ivi li tredici corrente, con testamento aperto in atti del sott. Notaro li 14 corrente, si procederà ad istanza del sig. Canonico Don Raffaele Ferri erede fiduciario nominato in detto testamento, all'inventario legale stragiudiziale dei beni o diritti del defonto col ministero del sott. Notaro.
 Si deduce a pubblica notizia a forma del § 1548 del vig. regol. legisl.
 Roma li quindici Dicembre 1870.
Vincenzo Castrucci Not. di Coll.

VENDITE GIUDIZIARIE

In seguito d'istanza avanzata dalla sig. Carlotta Battistelli, il cessato Trib. civ. di Roma secondo turno nel giorno 26 Novembre 1867 emanò sentenza colla quale fu ordinata la vendita giudiziale dei seguenti fondi. Ed in sequela della produzione del capitolato e degli altri atti voluti dal § 1308 del vig. regol. effettuata il giorno 22 Ottobre 1869 avanti il sull. Trib. al fasc. n. 1909 del 1867.

Nel giorno 21 gennaio 1871 alle ore 11 antim. nella pubblica depository Urbana posta alla piazza del Monte n. 33 si procederà alla vendita giudiziale di ciò che siegno il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto è la cifra apposta ad ogni fondo desunta dalla giudiziale perizia redatta dall'ingegnere Temistocle Marucchi prodotta nel sud. fasc. li 9 Sett. 1868 con le modificazioni ordinate dal § 1339 del regolamento vigente per quello riguarda i canoni ed il censo.

1. Terreno olivato posto nel territorio di Tivoli voc. Colle Zaccone di tav. cens. 0 cent. 79, conf. con i beni Giannozzi, e Petri n. L. 291. 69.
2. Terreno olivato posto nel suddetto territorio voc. Ripoli di tav. 1, 64, conf. con Pumasoni, Benedetti, ed il beneficio della Madonna dell'Olio L. 369. 79.
3. Metà del terreno olivato posto come sopra voc. Pisoni di tav. cens. 26, 55, conf. con Bolognotti, Calomita ed il beneficio della Concezione. La metà di questo terreno è stato stimato L. 2541. 94.
4. Terreno cannetato seminativo posto nel suddetto territorio voc. Cesarano, conf. con Braschi, ed il fiume Aniene di tav. cens. 1, 51 L. 150. 04.
5. Canoni attivo a generi sul terreno vignato posto nel suddetto territorio in voc. Pisciarello di circa mezzo rabbio conf. con Bastelli e Corrata di Loli ritenuto dai sigg. Giuseppe e Andrea Amorosi i quali pagano ogni anno barili 4 1/2 di mosto che realizzato dal Perito a danno lo ha stimato L. 483. 75 che a forma del § 1339 il primo prezzo sarà di L. 388.
6. Canone attivo di sc. 7. 50 imposto sopra il terreno vignato posto nel sudd. territorio in voc. i Reali, conf. con Tassi o la Carrata ritenuto in ontefusi dal sig. Ignazio Sestili che capitalizzato dal Perito al 5 per cento lo ha stim. L. 806. 25 che a forma del § 1339 il primo prezzo sarà di L. 646.
7. Canone attivo di sc. 3 sopra un terreno cannetato posto nel suddetto territorio in voc. Ponte Lucano o Isola di cope due circa, conf. Bordini, Bulgarini Coccamari ritenuto in ontefusi da Mariano Angeletti che capitalizzato al 5 per 0/0 è stato stimato Lire 322. 50 il primo prezzo sarà di L. 259.
8. Canone attivo di sc. 6. 50 imposto sopra una casa sita nell'intorno di Tivoli in contrada l'Inversata n. 28, conf. con Mancini e la pubblica strada ritenuta in ontefusi da Vincenza ved. De Luca che capitalizzato dal Perito al saggio del 5 per 0/0 lo ha stimato L. 698. 75 ed a forma del § 1339 il primo prezzo sarà di L. 560.
9. Canone attivo di sc. 8. 50 imposto sopra una casa nella città di Tivoli in contrada piazza S. Vincenzo conf. Belardi, Loli e strada marcata col civ. n. 7 e nel vicolo a lato n. 8 ritenuta in ontefusi da Maria ved. di Antonio Rosati che capitalizzato al 5 per 0/0 è stato stimato

L. 913. 75 il primo prezzo sarà di L. 782. 10. Canone attivo di sc. 9 imposto sopra una casa in Tivoli al vicolo del Forno n. 14 conf. con i beni Loli, Giocconi, e strada ritenuta in ontefusi da Caterina Caterinozzi che capitalizzato come sopra è stato valutato L. 967. 50 il primo prezzo sarà L. 775.

11. Frutti di censo in anni sc. 7. 50 che si pagano dagli eredi di Francesco Baja imposto sopra una loro casa situata nell'intorno di Tivoli in contr. Col Sereno conf. Maggi, Davini e la strada, capitalizzato al 5 per 0/0 lo ha stimato L. 806. 25 che a senso del § 1339 il primo prezzo sarà di L. 646.

Tiberio Del Ferro proc.
Paolo Bonomi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

In seguito d'istanza avanzata dal sig. Giuseppe Bollini, il cessato Trib. civ. di Roma secondo turno nel giorno 26 aprile 1870 emanò sentenza colla quale fu ordinata la vendita giudiziale dei seguenti fondi. Ed in sequela della produzione del capitolato e degli altri atti voluti dal § 1308 del vig. regol. effettuata li sei Dicembre 1870 al fasc. n. 1746 del 1869.

Nel giorno 21 gennaio 1871 alle ore 11 antim. nella depository Urbana in piazza del Monte n. 33 si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi. Il primo prezzo sarà la cifra apposta ai medesimi desunta dalla giudiziale perizia redatta dall'agronomo sig. Mariano Mazzocchi prodotta nel sud. fasc. li 11 Marzo 1870.

1. Terreno boschivo da taglio posto nel territorio di Monte Porzio contrada sotto la Riguardata di circa tav. cens. 6, 13, conf. coi beni del Collegio Clementino, Gregorio Oliva e di S. E. il sig. Principe Borghese, gravato della risposta alla quinta e dell'anno canone di bai. 12 1/2 a favore della casa Borghese che il perito defalcò dalla stima riducendo il netto valore a scudi 55. 11 pari a L. 296. 42.
2. Terreno vignato ed olivato posto nel territorio di Monte Compatri in conf. Selva di fontana candida di tav. 1, 18, conf. con i beni del Principe Borghese, Giovanni Rinaldi, Francesco Ferrati e vicolo vicinale gravato dell'anno canone di sc. 6. 25, a favore della lodata casa Borghese qual canone fu detratto dalla stima che il Perito ridusse al valore netto di sc. 197. 65 pari a L. 1063.
3. Terreno olivato posto nel territorio di Monte Compatri in contrada Selva di fontana candida di tav. 1, 06 conf. con i beni Giannaria, eredi Ingretelli e la strada, gravato dell'anno canone di bai. 55 a favore della suddetta casa Borghese che il Perito detrasso dalla stima riducendo il netto valore a sc. 47 pari a L. 253.
4. Terreno vignato posto nel territorio di Monte Compatri nella suddetta contrada di tav. 1, 46 conf. coi beni Giannaria, Rinaldi, Laurenti e Ferrotti gravato dell'anno canone di bai. 75 a favore della suddetta Ecema casa Borghese che fu detratto dalla stima e ridotto al netto valore di sc. 22. 94 pari a L. 145.
Tommaso Salini proc.
Paolo Bonomi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

In forza di Sentenza emanata dal Tribunale Civile di Roma Secondo Turno il giorno 9 Agosto 1870 ad istanza dei signori Giovanni Sirani e Giovanni Ogetti domiciliati in via in Arcione N. 98 rappresentati dal sottoscritto Procuratore.

Nel giorno Venticinque Gennaio 1871 alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio della Depositeria Urbana situato entro il S. Monte di Pietà di Roma si procederà per pubblico incanto alla vendita giudiziale a favore del maggiore offerente del qui appresso descritto fondo con tutti i suoi annessi, e connessi.

Casa situata sul suburbio di Roma fuori di Porta Angelica passato S. Onofrio in Campagna sulla strada che conduce alla Giustiniana distante miglio 4 circa da detta Porta, composta di quattro vani terroni e quattro vani superiori scala libera ed altra scala in comune con la Casa della Compagnia del Sacramento, confinante con i beni della suddetta Compagnia del Sacramento, la Vigna di Francesco Maria detta del Francese, la strada salvi ecc. stimato dal Perito Robecchi scudi 493 e bai. 75 pari a Lire 2633 e cent. 90.

Nella Cancelleria del suddetto Secondo Turno Civile al fascicolo 591 del 1870 sotto il giorno 13 Dicembre 1870 trovansi prodotto il Capitolato, l'estratto autentico delle iscrizioni ipotecarie, e del censo, nonché è stato ripetuto il rapporto del Perito Robecchi prodotto il giorno 4 Agosto 1870.

Il primo prezzo sul quale vorrà aperto l'incanto sarà in Lire 2633 e 90 valore così determinato dal Perito signor Robecchi a forma del suo rapporto.

Pietro Fazzini Proc.
Carlo Danesi Curs. del Trib. di Roma.

Ad istanza di Pompilia Mossorelli e Filippo Sisti di lei marito per ogni ecc. poss. dom. via della Capena di Poschuriana n. 7.

L'Ecema Trib. civ. di Roma 2^o Turno nel gno 20 Maggio 1870 emanò sentenza che ordina la vendita della porzione dei fondi Urbani che qui appresso si descrivono e gli atti trovansi prodotti nel fasc. della causa dell'anno 1839 n. 813 nel suddetto Trib.

Nel giorno di sabato 21 Genn. 1870 alle ore 11 ant. nel locale della pubblica Depositeria posta in Roma in piazza del S. Monte di Pietà n. 33 si procederà al pubblico incanto alla vendita giudiziale dei seguenti fondi da rilasciarsi a favore del migliore offerente.

Porzione del primo piano della casa posta in via Margutta segnata col civ. n. 100 stimata dal perito sig. Marco Giannitti L. 1413. 37.

Altra porzione a destra giusta i suoi noti confini stimata come sopra L. 2291. 25. Ultimo piano della casa in via del Babuino segnata col c. n. 39 compreso le fontane con acqua da bere e lavare in comunione giusta i suoi noti confini stimata come sopra L. 6385. 50.

Si avverte che oltre la somma che andrà a ritrarsi dalla vendita tanto del primo piano della casa in via Margutta n. 100 quanto dell'ultimo piano della casa in via del Babuino n. 39 dovrà pur anche calcolarsi a favore del ceto ereditario la somma di L. 2440. 29 prelevata dalla seconda porzione spettante a Lorenzo Bonori ed aumentata alla prima porzione toccata a Francesco Saverio Bonori come risulta dal verbale di sortizione del giorno 26 Marzo 1870.

I sud. si venderanno tanto unitamente che separatamente ed il prezzo è quello superiormente stabilito dal sud. Perito.
Nicola Cecchini proc.
Pietro Flocchi cursore presso il Trib. civ. di Roma.